Varati i calendari del calcio: come sempre ci sono contenti e scontenti

# Per i viola è subito dura

Avvio tranquillo per le «grandi»

13. GIORNATA

(8 dicembre 1985)

Atalanta - Udinese

Fiorentina - Avellino

Inter - Torino

Juventus - Sampdoria

Lecce - Como

Napoli - Mılan

Roma - Pisa

14. GIORNATA

(15 dicembre 1985)

Como - Inter

Lecce - Roma

Milan - Juventus

Pisa - Verona

Torino - Atalanta

Udinese - Fiorentina

Verona - Bari

• Rit . 13 aprile 1986

Avellino - Bari

Sampdoria - Napoli

• Rit.: 20 aprile 1986

15. GIORNATA

(22 dicembre 1985)

Bari - Udinese

Inter - Sampdoria

Atalanta - Milan

Fiorentina - Pisa

Juventus - Lecce

Napoli - Avellino

Roma - Como

Verona - Torino

Rit.: 27 aprile 1986

# Il cammino della «A»

(6 ottobre 1985)

Avellino - Udinese

Juventus - Atalanta

Lecce - Napoli

Pisa - Bari

Roma - Torino

Sampdoria - Milan

Rit.: 9 febbraio 1986

(13 ottobre 1985)

Atalanta - Lecce

Avellino - Roma

Fiorentina - Napoli

Udinese - Pisa

• Rit.: 16 febbraio 1986

(20 ottobre 1985)

Juventus - Bari

Lecce - Inter

Sampdoria - Atalanta

Rit.: 23 febbraio 1986

8. GIORNATA

Ascoli - Vicenza

Catania - Catanzaro

Cesena - Palermo

Cremon. - Pescara

Empoli - Arezzo

Genoa - Brescia

Lazio - Triestina

Monza - Bologna

Perugia - Campob

7. GIORNATA

(20 ottobre 1985)

Arezzo - Monza

Brescia - Cremon.

Campob. - Catania

Cesena - Cagliari

Catanzaro - Bologna

Palermo - Ascoli

Triestina - Genoa

Vicenza - Lazio

8. GIORNATA

(27 ottobre 1985)

Ascoli - Brescia

Bologna - Palermo

Catania - Vicenza

Empoli - Catanzaro

Genoa - Cesena

Lazio - Cagliari Monza - Campob

Perugia - Triestina

Pescara - Samb

Arezzo - Samb.

Ascoli - Genoa

Brescia - Bologna

Cagliari - Perugia

Cesena - Campob

Palermo - Pescara

Triestina - Cremon

Vicenza - Empoli

Catania - Lazio

Catanzaro - Monza

Rit.: 16 marzo 1986

Cremon. - Arezzo

● Rit: 9 marzo 1986

Pescara - Empoli

Samb. - Perugia

● Rit.: 2 marzo 1986

Cagliari - Samb.

Mılan - Torino

Napoli - Verona

Pisa - Avellino

Roma - Fiorentina

Como - Udinese

Bari - Inter

Milan - Como

Torino - Juventus

Verona - Sampdoria

Como - Fiorentina

Inter - Verona

### 1. GIORNATA (8 settembre 1985) Atalanta - Roma Bari - Milan

Fiorentina - Sampdoria Inter - Pisa Juventus - Avellino Napoli - Como Udinese - Torino Verona - Lecce Rit.: 5 gennaio 1986

### 2. GIORNATA (15 settembre 1985) Atalanta - Inter Avellino - Verona

Como - Juventus Milan - Lecce Pisa - Napoli Roma - Udinese Sampdoria - Bari Torino - Fiorentina ● Rit.: 12 gennaio 1986

3. GIORNATA (22 settembre 1985) Bari - Roma Fiorentina - Mılan Inter - Avellino Juventus - Pisa Lecce - Torino Napoli - Atalanta Udinese - Sampdoria Verona - Como

4. GIORNATA (29 settembre 1985) Atalanta - Pisa Barı - Como Fiorentina - Lecce Milan - Avellino Napoli - Roma Torino - Sampdoria Udinese - Inter

● Rit.: 19 gennaio 1986

(27 ottobre 1985) Atalanta - Fiorentina Avellino - Como Inter - Roma Pısa - Sampdoria Torino - Napoli Udinese - Juventus Verona - Milan Verona - Juventus Rit.: 2 marzo 1986 Rit.: 26 gennaio 1986

## 5. GIORNATA 9. GIORNATA

(3 novembre 1985) Como - Atalanta Fiorentina - Inter Lecce - Udinese Mılan - Pisa Napoli - Juventus Roma - Verona Sampdoria - Avellino Torino - Bari Rit.: 9 marzo 1986

10. GIORNATA (10 novembre 1985) Avellino - Torino

Bari - Atalanta Inter - Napoli Juventus - Roma Pisa - Como Sampdoria - Lecce Udinese - Milan Verona - Fiorentina ● Rit.: 16 marzo 1986

(24 novembre 1985) Atalanta - Verona Como - Sampdoria Fiorentina - Bari Inter - Juventus Lecce - Avellino

Napoli - Udinese Roma - Milan Torino - Pisa Rit.: 23 marzo 1986

Soste del cam-(1 dicembre 1985) pionato: 17 no-Avellino - Atalanta vembre 1985 e 2 Bari - Napoli febbraio 1986 Como - Torino per impegni della Juventus - Fiorentina nazionale; 29 di-Milan - Inter cembre per le fe-Pisa - Lecce stività di fine an-Sampdoria - Roma no e 30 marzo per Udinese - Verona • Rit : 6 aprile 1986

# Juve-Torino aprirà la serie dei derby

Si giocherà alla 6º giornata - Milan-Inter al 12º turno - Roma e Verona: il difficile è a metà girone - Juventus duro finale

ROMA — Uno show tutto elettronico per annunciare i calendari di serie A e B. In prima fila, nella sala convegni della piscina del Foro Italico, i «padroni» del calcio ad assistere alla proiezione delle partite del prossimo campionato. Il regista, un elaboratore della Honeywell Information System Italia. • Prima o poi bisogna incontrare tutti» si ripetono i presenti in sala prima di adagiarsi sulle poltroncine rosse e in attesa che si spengano le luci. E, invece, quando sul teleschermo esce la scritta, Attenzione, il campionato 1985-86., scende un religioso silenzio.

Ed ecco, mentre i dati scorrono veloci, le prime impressioni: inizio di campionato incandescente per la Fiorentina. Nelle prime tre giornate deve incontrare Sampdoria, Torino e Milan. Sorprese, gridolini di meraviglia, momenti di suspense pur sapendo che quel povero cervellone elettronico ha dovuto subire tanti e tali pressioni da non lasciar spazio alla fantasia. Gli avevano comunicato che otto erano le squadre testa di serie (Verona, Torino, Inter, Sampdoria, Juventus, Milan, Roma e Napoli) e che dovevano avere un avvio dolce. Chi l'anno scorso ha giocato la prima di campionato in trasferta desiderava (accontentato) partire in casa. Non solo: chi si è trovato quattro giorni prima in Coppa Italia non vuol ritrovare lo stesso avversario all'inizio della stagione (giustamente, reclamerebbero gli spettatori). E ancora: in occasione delle Coppe europee, i club interessati hanno pregato il cervellone di scegliere incontri più facili in campionato. Infine: il Napoli ha voluto giocare fuori casa il 13 aprile perché c'era la concomitanza del Gran Premio di Agnano, l'Avellino ha preteso di combattere in trasferta nella prima partita perché deve ampliare lo stadio. Il Lecce, addirittura, ha chiesto le prime due partite fuori casa sempre per riammodernare lo stadio.

va nella terza giornata d'andata e quindi è

doveroso lasciare il Marassi a lui. Anche i computer hanno le mani legate. Hanno ritardato il lavoro di quello della Honeywell di una decina di giorni per attendere la sentenza sull'illecito scoperto nell'incontro Taranto-Padova. Ed ecco come, ugualmente, ha cercato di rendere interessante il calendario del calcio. Parte subito velocissima la Fiorentina con tre incontri difficili. Le difficoltà della Juventus, invece, sul finale. Roma e Verona dovranno rimboccarsi le maniche nella metà del girone di ritorno. Intelligente la scelta dei vari derby: all'ottava giornata (23º di ritorno) lo scontro fra Bari e Lecce, alla sesta (21º di ritorno) la stracittadina torinese; alla dodicesima (27º di ritorno) la sfida fra Milan e Inter. E, infine, non manca la suspense nell'ultima partita di campionato: in cartellone Inter-Sampdoria e Verona-

·Insomma - ha detto Matarrese, presidente della Lega calcio - speriamo che il cervellone elettronico abbia indovinato gli ingredienti di uno spettacolo che tutti vogliono esaltante. L'anno scorso è uscita la sorpresa Verona. Una sorpresa che i grandi club hanno accettato con il sorriso sulle labbra. In Europa abbiamo vinto la Coppa dei campioni e bene si sono comportate le altre squadre italiane. Ci sono state esperienze amare, ma che alla fine sono risultate utili. Partiamo sereni». Infatti, dopo le polemiche negli ultimi me-

si che hanno investito i vertici della Federcalcio, siamo ormai al «vogliamoci bene». Vedremo finché dura. Anche Sordillo ha detto che il passato e passato, c'è l'esigenza di trasparenza nel calcio per il bene del calcio e che c'è l'impegno a bandire la violenza. Carraro si è limitato ad esprimere i suoi auguri. Poi in sala si sono accese le luci. La proiezione è finita.



Per ROSSI al Milan già un grande amore e molto probabilmente anche un ottimo contratto. E mentre Pablito garantisce che sarà rossonero a vita i tifosi si augurano che sappia dimostrare altrettantafedeltà al gol fin dalle prime partite di cam-

# Lecce protesta: hanno favorito ancora il Bari dei Matarrese

Il sospetto è lecito. Il potente «cervellone» che programma e pianifica i desideri dei signori del calcio sfornando un calendario dove tutto è previsto ha evidentemente la capacità di controllare anche umori e considerazioni degli addetti ai lavori. Appena infatti è stato reso pubblico il succedersi degli incontri giornata per giornata del prossimo torneo di calcio sono state raccolte in tutta Italia le prime considerazioni di allenatori, presidenti, direttori sportivi e giocatori. Anche qui tutto più che prevedibile. Come era stato stabilito che le «big» non si incontrassero tra di loro nelle prime giornate e quindi venissero assegnate al lotto delle formazioni outsider cobili di queste squadre sono | rio non è nato a Roma, ma a

neare le difficoltà iniziali. Il calendario vuole che gli incontri diretti tra le «teste di serie» scattino nella fase centrale dell'andata ed ecco che per Inter, Milan, Verona e Roma è questo il periodo più

Ha scontentato tutti il lavoro dei programmatori? A ben vedere non si può dire questo. Certo non sono mancate alcune proteste ma complessivamente prevale la logica che, bene o male, le squadre devono tutte incontrarsi tra di loro e quindi quel che conta è partire bene possibilmente... arrivare meglio. Comunque non è mancato chi ha subito dato fuoco alle polveri, come nel caso dell'allenatore del Lecce, Fascetti.

tutti improntati a sottoli- | Bari. È assurdo che il Lecce,

Dice Agroppi: «È un pessimo inizio» Anche Clagluna: «Mai partiti così male» Conti: «Per me un calendario vale l'altro»

nelle prime giornate, debba affrontare altrettanti squadroni (Verona, Milan, Torino, Fiorentina e Napoli) mentre il Bari solo tre. Ma l'anno scorso in "B" chi è arrivato prima, il Bari o il Lecce?. Queste le prime cose dette da Fascetti ed è chiaro che in Puglia sarà pericolosamente derby fin dal primo giorno. «È un dato di fatto ha concluso il tecnico del Lecce - che c'è diseguaglianza per il trattamento ricevuto da squadra a squa-

MASCETTI - Abbiamo tre partite in casa nelle prime quattro giornate — ha osservato il direttore tecnico dei campioni d'Italia — ma la seconda giornata ci vede ad Avellino, una trasferta per noi terribile. La parte decisiva per il nostro campionato scatta alla quarta quando avremo in fila Juve, Inter, Samp, Napoli, Milan, Roma e Fiorentina. E in quel periodo ci sono anche le gare di Coppa dei Campioni. Sarà per noi una bella "rumba". Comunque tutto è in regola».

CASTAGNER - Il computer non ha fatto scherzi, niente confronti diretti nelle prime cinque gare. Ma guai a credere che avere subito le provinciali sia semplice, ha detto Castagner in ritiro con i suoi a Bressanone. «Le provinciali partono subito forte e poi chi può permettersi di prendere sotto gamba Pisa,

Avellino e Atalanta?.. LIEDHOLM - «Inizio apparentemente facile per il Milan - ha dichiarato il tecnico svedese - ma chi conosce le due neopromosse? Per noi si concentra tutto nella fase finale e sarà molto duro con Inter, Napoli e Juve in

FARINA - Scontento il presidente rossonero che avrebbe preferito •incontrare subito alcuni grossi club come l'anno scorso, ma l'importante è partire con il pie-

AGROPPI — Preoccupato il tecnico dei viola in ritiro a Serramazzoni: «Sampdoria e Torino subito all'inizio non è un buon inizio. A ben vedere però chi può sapere quali saranno le squadre più in for-ma all'inizio del torneo?. Assolutamente tranquilli invece il tecnico dell'Atalanta Sonetti e Bruno Conti della

SONETTI - Nessuna sorpresa e nessuna emozione per questo calendario. Sapevamo che l'inizio sarebbe stato arduo. Ma la nostra stagione calda è in finale, quando si decide tra le pro-

CONTI — Le partite si vincono sul campo, un calendario vale l'altro. Sulla carta la prima gara o l'ultima possono anche sembrare facili poi succede di tutto. Un esempio: l'Atalanta che incontriamo subito. Con Peters e Cantarutti non può che essere più forte. Gli scudetti comunque si vincono raccogliendo tanti punti, è

questo che conta. CLAGLUNA — Tra tutti i tecnici è parso il più sconsolato. «Nelle prime quattro giornate giocheremo tre volte in trasferta ed in casa avremo la Juventus. Ci è capitato un avvio peggiore di quello scorso. Saremo costretti a lottare subito. È il nostro copione obbligato.

# ...e quello della «B»

# 1. GIORNATA

(8 settembre 1985) Cagliari - Cremon. Catania - Brescia Cesena - Ascoli Genoa - Campob. Lazio - Palermo Monza - Vicenza Perugia - Catanzaro Pescara - Bologna Samb. - Empoli Triestina - Arezzo

### ● Rit.: 26 gennaio 1986 2. GIORNATA (15 settembre 1985)

Arezzo - Catania Ascoli - Cagliari Brescia - Pescara Campob - Triestina Catanzaro - Cesena Cremon - Samb. Fmpoli - Palermo Monza - Perugia Vicenza - Genoa

## Rit: 2 febbraio 1986 (22 settembre 1985)

Bologna - Empoli Cagliari - Genoa Catania - Cesena Catanzaro - Brescia Lazio - Campob Palermo - Cremon. Perugia - Ascoli Pescara - Arezzo Samb. - Vicenza Triestina - Monza Rit.. 9 febbraio 1986

### 4. GIORNATA (3 novembre 1985) (29 settembre 1985)

Ascoli - Catania Cagliari - Triestina Campob - Empoli Cremon. - Catanzaro Genoa - Palermo Lazio - Arezzo Monza - Samb Perugia - Brescia Rit: 16 febbraio 1986 Rit.. 29 marzo 1986

## 5. GIORNATA (6 ottobre 1985)

Arezzo - Cesena Bologna - Cremon. Brescia - Vicenza Campob. - Ascoli Catanzaro - Genoa Empoli - Monza Palermo - Perugia Pescara - Cagliari Samb - Lazio Triestina - Catania Rt.: 23 febbraio 1986

Ascoli - Arezzo Brescia - Samb. Cagliari - Monza Campob - Vicenza Catania - Empoli Catanzaro - Palermo Cesena - Lazio Genoa - Cremon. Perugia - Pescara Triestina - Bologna
• Rit.: 13 aprile 1986

(24 novembre 1985) Arezzo - Brescia Bologna - Campob Cremon - Empoli Genoa - Perugia Monza - Lazio Samb - Catania Triestina - Ascoli Vicenza - Cesena • Rit . 27 aprile 1986

(1 dicembre 1985) Ascoli - Pescara Bologna - Arezzo Brescia - Monza Cagliari - Catanzaro Campob - Samb Catania - Palermo Empoli - Triestina Lazio - Genoa Perugia - Cesena Vicenza - Cremon Rit: 4 maggio 1986

(8 dicembre 1985) Cagliari - Catania Catanzaro - Arezzo Cesena - Monza Cremon - Ascoli Genoa - Empoli Perugia - Lazio Pescara - Campob Samb - Bologna Triestina - Vicenza Rit. 11 maggio 1986

10. GIORNATA (10 novembre 1985) Arezzo - Vicenza Bologna - Cesena Campob. - Cagliari Brescia - Cesena Cremon. - Perugia Empoli - Brescia Catania - Genoa Lazio - Ascoli Empoli - Ascoli Monza - Catania Lazio - Pescara Palermo - Triestina Monza - Cremon Pescara - Genoa Samb - Catanzaro Vicenza - Perugia ● Rit.: 18 maggio 1986 • Rit: 6 aprile 1986

### 16. GIORNATA 11. GIORNATA (17 novembre 1985)

(22 dicembre 1985) Ascoli - Bologna Cagliari - Arezzo Catanzaro - Vicenza Cesena - Samb. Cremon. - Lazio Genoa - Monza Palermo - Campob. Perugia - Empoli Pescara - Catania Triestina - Brescia Rit.: 25 maggio 1986

17. GIORNATA

(5 gennaio 1986)

Arezzo - Campob.

Bologna - Genoa

Brescia - Caghari

Catania - Perugia

Catanzaro - Triestina

Cremon. - Cesena

Empoli - Lazio

Monza - Pescara

Samb. - Ascoli

Vicenza - Palermo

(12 gennaio 1986)

Ascoli - Monza

Caghari - Empoli

Campob - Brescia

Catania - Cremon

Cesena - Triestina

Genoa - Arezzo

Palermo - Samb

Perugia - Bologna

Pescara - Vicenza

19. GIORNATA

(19 gennaio 1986)

anticipa a sabato 29

♠ Rit.: 8 giugno 1986

Lazio - Catanzaro

● Rit.. 1 giugno 1986

## 12. GIORNATA

Palermo - Cagliari Pescara - Catanzaro

## 13. GIORNATA

Arezzo - Palermo Campob. - Catanzaro Samb - Triestina

# Arezzo - Perugia

Bologna - Catania Brescia - Lazio Catanzaro - Ascoli Cremon - Campob. Monza - Palermo Triestina - Pescara Vicenza - Cagliari Rit: 15 giugne 1986

## 15. GIORNATA (15 dicembre 1985)

## Soste: il 29 dicembre in occasione del Capodanno. Si

marzo l'incontro che si doveva giocare il giorno di Pasqua. Due fermate, infine, per motivi tecnici: il 23 marzo 1986 e i 20 aprile 1986.

La Sampdoria ha detto: viene il papa a Geno-

## Drammatici momenti durante gli interrogatori

# Siena-Imperia: tutti assolti Dotti colpito da infarto

Il direttore sportivo senese ricoverato all'ospedale di Careggi - Rivaroli inibito per omessa denuncia - Gravi pene erano state chieste da Porceddu

FIRENZE - Davanti alla «Disciplina» re- della Lega di serie «C» si e svolto ieri il processo sul caso Imperia-Siena accusato di illecito sportivo. Alla fine degli interrogatori i giudici hanno assolto pienamente tutti gli accusati e inflitto una inibizione a cariche fino al 31 dicembre al presidente dell'Imperia, Rivaroli, per ritardata denuncia.

Cinque anni di squalifica per il diret-tore sportivo del Siena Efrem Dotti e proposta di radiazione, tre anni per giocatori Calcaterra e Onofri del Siena, per quelli dell'Imperia Schiesano e Sansonetti, cinque mesi per omessa de-nuncia al presidente dell'Imperia Werner Rivaroli. Queste erano le richieste dell'avvocato Porceddu, pubblico ministero nel processo per illecito sportivo. Il processo svoltosi ieri a porte chiuse

Infatti il direttore sportivo del Siena Dotti, da settimane al centro di polemiche per questa vicenda, si è sentito male (pare un principio di infarto) subito dopo essere stato interrogato. A salvarlo è stato il pronto intervento di Schiesaro che gli ha praticato un massaggio cardiaco e che ha consentito l'arrivo dell'ambulanza che lo ha portato prima all'ospedale di Santa Maria Nuova e successivamente, per controlli più approfonditi al cuore, a quello di Careggi. Le sue condizioni, comunque, sono apparse in miglioramento. Il processo — durato tutto il giorno (il verdetto è stato emesso nella tarda serata) — comunque non ha subito soste. L'avvocato Porceddu, secondo quanto si è appreso, ha affermato, motivando le sue richieste, che -occorre una condanna esemplare per

ha avuto anche momenti drammatici. | moralizzare il mondo del calcio In questa occasione ci sono stati comportamenti sleali-La vicenda oggetto del processo è na-

ta in seguito ad alcune dichiarazioni del presidente dell'Imperia, Rivaroli, subito dopo la partita Imperia-Prato, perduta dall'Imperia, relative alla partita giocata a Savona con il Siena e terminata in parità. Alcuni sostenitori del Prato lo aveva-

no sentito e avevano presentato un esposto alla lega il cui Ufficio inchieste dispose una serie di indagini. La partita incriminata aveva avuto in effetti uno svolgimento singolare. Il primo tempo terminato 2-1 per l'Imperia vide le due squadre giocare con un certo impegno Dopo il pareggio senese nel secondo le due squadre rallentarono il ritmo del gioco tanto che l'arbitro invitò le due l ospedale

squadre ad una maggiore combattività. Nel suo rinvio a giudizio Porceddu affermava che c'era stato illecito da parte del direttore sportivo Dotti e dei giocatori Onofri e Calcaterra, quest'ultimo ingaggiato dalla Lazio via Inter (per questo è stato difeso dall'avvocato Prisco) e di Schiesaro e Sansonetti, passato al Siena nella recente campagna acquisti -per avere compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento e il risultato della partita. Onofri e Calcaterra, sempre secondo l'accusa, su mandato del loro direttore sportivo, avrebbero ri-chiesto ai calciatori dell'Imperia di favorire il pareggio. In particolare a San-sonetti sarebbe stato promesso il tesse-

ramento nel Siena. Augusto Mattioli Nella foto DOTTI trasportato in

A Sofia soddisfazioni solo dalla pallanuoto

# Stasera Cova, Mei e Pavoni Minervini, podio fallito assaltano antichi record E Gross sfiora il record

A Viareggio anche gli olimpionici Andrei e Quinon

Atletica

Stefano Tilli, primatista mondiale e campione europeo *indoor*, è la prova vivente che di troppa atletica -si muore». Il ragazzo non riesce a correre una gara all'aperto da undici mesi ed è da cinque che non scende in pista in una competizione agonistica

individuale. Perché? Perché si è fatto male. E perché si è fatto male? Perché ha lavorato troppo. Gli hanno acceso nel cuore il sogno luminoso di un trionfo ĕuropeo sulla pista coperta di Atène e lui si è lasciato incantare. E poi gli han detto che la patria sportiva aveva bisogno di lui per i molteplici impegni in-ternazionali. E lui non ha saputo resistere limitandosi a dire •sissignore•. Risultato della mole enorme di lavoro? Prima uno stiramento al nervo sciatico, poi una infiammazione a un muscolo della coscia, una microfrattura al perone e, infine, un'altra microfrattura al ginocechio complicata da un

distacco di cartilagine. E tuttavia il ragazzo ha deciso di correre i cento metri stasera a Viareggio per non mancare i 100 nel magnifico scenario dello Stadio Lenin a Mosca in Coppa Europa sabato 17. Stefano Tilli è fiero e orgo glioso e vuole, fortissima-mente, salvare la stagione con una vittoria di prestigio. Gli chiediamo: •A tutti i co-

sti?•. Stasera Viareggio ospiterà il classico meeting di atletica con un bel po' di campioni alla ricerca di grandi risulta ti e di verifiche in vista della Coppa moscovita. I tremila metri, per esempio, si pre-sentano pieni di thrilling perché propongono un bel lissimo scontro — che rinno va quello appassionante dei Campionatí italiani — tra Alberto Cova, Salvatore Antibo e Stefano Mei. La rivalità che separa il campione olimpico dal giovane spezzi no Stefano Mei dovrebbe ga rantire le scintille. E Salvatore Antibo non starà li a guardare. I tre campioni tenteranno di migliorare il limi-te italiano di Vittorio Fontanella, 7'45"2 il 12 settembre 1981 a Bologna. Si tratta di un limite vecchio e decisamente arretrato rispetto a quello assoluto (7'32"1 del keniano Henry Rono) e a quello europeo (7'32"79 del-l'inglese Dave Moorcroft).

Pierfrancesco Pavoni as salterà sui 300 metri l'ancor più vecchio primato italiano di Pietro Mennea; 32"23 il 21 luglio del '79 a Rieti. E anche questo è un record che merita di essere aggiornato. Pierfrancesco comincia, forse, pensare che i 400 tutto sommato li indossa bene e così ci prova con una distanza tipo

antipasto.
Ci saranno anche due campioni olimpici: Pierre Quinon e Alessandro Andrei. Il francese cercherà di avvicinarsi al fantastico •sei metri: di Serghei Buhka nell'asta mentre il fiorentino cercherà in terra toscana di abbattere la dannata barriera dei 22 metri nel peso, sogno e dolore di una intera stagio-

Domani mattina infine, Primo Nebiolo presenterà le formazioni azzurre di Coppa

Remo Musumeci | due pezzetti d'azzurro e cioè la

Nuoto



SOFIA — Sarà la preparazione shagliata, sarà che se la fanno portuno, certo è che ancora una volta le «punte» azzurre del nuoto hanno mancato l'appuntamento con il podio. Dopo le batterie della mattinata di ieri, giornata d'esordio del nuoto agli Europei di Sofia, sembrava che Gianni Minervini che aveva ottenuto il miglior tempo dei 100 rana a quattro centesimi suo record nazionale (1'3"08) potesse salire sul podio ma nel pomeriggio, puntua-le, la delusione. Stretto nella morsa del britannico Moorhouse, medaglia d'oro, del tedesco federale Beab, argento e del sovietico primatista europeo Volkov, bronzo, Minervini, l'-americano de Roma-, è ap-Minervini, parso subito in difficltà, sem-

nervini dunque quarto e Carbonari quinto. In finale erano arrivati altri

pre a rimorchio degli altri; il

guizzo finale è stato inutile. Mi-

Felotti nei 400 misti (dove è fi- | ta e la mancanza di rivali l'hannita sesta) e la staffetta 4x200 femminile. Le quattro ragazze (Vannini, Olmi, Lasi e Persi) erano in seconda posizione dopo le prime due frazioni con la Rdt abbondantemente avanti. Poi Olanda e Svezia hanno risalito la corrente, le nostre due ultime frazioniste sono crollate ed è stato quarto posto. Ma con un nuovo record nazionale: 8'15"84. Il resto della truppa

azzurra è finita nelle retrovie,

nessun altro in finale a comin-

ciare da Rampazzo e Colombo

nei 200 stile libero con tempi

Nel tran tran di questa prima giornata, contraddistinta dall'esasperante lentezza del cerimoniale che ha mandato in bestia con tanto di protesta uf ficiale le varie Tv europee, Mi chael Gross, facile vincitore ne 200 stile, ha regalato l'unica emozione pur fallendo il record del mondo, che è già suo. Per tre quarti di gara infatti l'-albatros- ha dato la sensazione di una nuova «performance». Dopo cento metri viaggiava quasi un secondo sotto la tabella del record (che è di 1'47"44)

ma la partenza troppo sprinta-

vasca. 1'47"95 alla fine davanti a Lodziewski (Rdt) e al sorprendente svedese Werner. In campo femminile, s'è capito che, pur cambiando mezza squadra la Germania democratica resta la protagonista assoluta. Le «valchirie» sembrano voler ripetere il primato di doppiette realizzato due anni fa a Roma. Nei 100 sl Friedrich e Stellmach, nei 400 misti Nord e Sirch. Niente da fare per Castellani (settimo) e Italiani (nono) nel trampolino dei tuffi. Il bulgaro Gieorgiev ha dovuto cedere al sovietico Drozjin la medaglia d'oro. Terzo il tedesco Rfg Dorr. In definitiva l'unica a darci per ora soddisfazioni è la squadra di pallanuoto che continua a guidare a punteggio pieno la classifica del girone dei migliori avendo battuto ieri anche l'Olanda per 6-5. Oggi l'Urss contro cui ci sarà poco da fare. In acqua anche Franceschi nei 400 misti.

MONDIALE DI BIONDI —
A Mission Vejo, in Usa, l'americano Matt Biondi ha stabilito il
nuovo «modiale» dei 100 m. si

no fatto rallentare nell'ultima

nuotando la distanza in 49'24.

## Brevi

«GUERRA» BASKET-PRETORE - Vinci, presidente della Federbasket, ha iscritto al campionato di 8 il Monte di Procida invece che il «Buen-Café» di Brindisi. Il pretore della città pugliese aveva chiesto di sospendere la decisione dopo il ricorso alla magistratura ordinaria della società

TAEKWONDO - Ai Giochi mondiali di Taekwondo a Londra due argenti e quattro bronziper l'italia e terzo posto nella classifica per nazio-

BUTTI AL GENOVA — Il Genoa ha acquistato dal Como il centrocampista Giuseppe Butti.

BRIZZI SI DIMETTE - Cedendo la quota azionaria del Bologna ancora in suo possesso, all'industriale bresciano Luigi Corioni, Giuseppe Brizzi ha annunciato le sue dimissioni da presidente della società di calcio felsinea.

NIENTE VOLO A VELA - Le cattive condizio ni atmosferiche non hanno permesso ieri lo svolgimento dell'ottava prova dei campionati del mondo di volo a vela in corso di svolgimento a Rieti. Nella classe standard è in testa Brigliadori EDOARDO SMENTISCE — Edoardo Agnelli ha smentito ipotesi di sostituzione di Giampiero Boniperti alla presidenza della Juventus. La precisazione dopo la pubblicazione di un intervista sul quotidiano sportivo torinese.